



Tipo utilizzo: Pubblico
Tipo Privacy: Non contiene alcun dato personale
Stato Redazione: Stesura definitiva
Autore: Saverio Carlo Greco
Ruolo: Revisore Unico Comune di Guardia Piemontese
N. Pratica Interna: n. Verbali organo di revisione
N. Documento: 6/2020

1

Oggetto del documento: Verbale dell'Organo di Revisione del Comune di Guardia Piemontese

Verbale N: 6/2020

Data della riunione: 06/11/2020 Luogo riunione Sede Revisore

Ora Inizio seduta: 09:00 Ora Fine seduta: 10:00

Verbale n. 6 del 06/11/2020

Parere sul Documento Unico di Programmazione (DUP) PERIODO: 2020- 2021 - 2022 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000).

L'organo di revisione ha esaminato la proposta di delibera, unitamente all'allegato DUP in bozza, operando ai sensi e nel rispetto:

- Del D.Lgs. n. 267/2000
- del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione sul Documento Unico di Programmazione (DUP) PERIODO: 2020- 2021 - 2022 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)
Cosenza, lì 06/11/2020

L'organo di revisione





<p>Verbale n. ____6____</p> <p>Data ____06/11/2020____</p>	<p>OGGETTO: Parere sul Documento Unico di Programmazione (DUP) PERIODO: 2020- 2021 - 2022 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)</p>
--	---

Sommario

CONSIDERATO.....	3
ESPRIME	5

L'anno 2020, il giorno dei del mese di novembre, alle ore 09:00, l'organo di revisione economico-finanziaria ha formalizzato l'espressione del proprio parere sulla deliberazione di Giunta Comunale avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) – Nota di Aggiornamento - Periodo 2020/2022 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000). Presentazione";

Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri sia *"espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori"*;

Esaminato il Documento Unico di Programmazione dell'ente e la relativa deliberazione di Giunta comunale;

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al *Procedimento di approvazione del Dup e parere dell'organo di revisione*

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di comunale di contabilità;

CONSIDERATO

in ordine ai seguenti elementi:

a) completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1:

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1, previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22; nel corso delle verifiche compiute dal Revisore Unico è emerso che non vi è alcun cronoprogramma e non è dunque possibile verificare la compatibilità delle spese con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

In seno alle previsioni del DUP, l'organo di revisione ha verificato che non esiste un vero e proprio cronoprogramma dei pagamenti, di cui verificare la compatibilità con le previsioni di cassa del primo esercizio. Infatti a pag. 37 del DUP si legge testualmente: "Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione vedrà il ricorso all'indebitamento rappresentato dal ricorso all'Anticipazione di Liquidità che preveda l'accensione di mutuo con la Cassa deposito e prestiti."

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" (pubblicazione già avvenuta) e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Il DUP analizzato espone la misura dell'assunzione di alcuni LPU sulla base della graduatoria approvata dal Decreto Dirigenziale dip. Lavoro Regione Calabria n° 10389 del 25.09.2018

L'Organo di Revisione osserva che gli strumenti di gestione del Personale non prevedono alcun intervento integrativo dell'organico in uso al Settore Finanziario, che manifesta invece un'evidente carenza, che, nonostante l'impegno e le capacità dell'attuale responsabile, espone l'Ente a squilibri operativi che inevitabilmente possono incidere sulla qualità della gestione contabile e finanziaria del Comune.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98¹

A pag. 44 del DUP si dichiara che il Piano è in corso di redazione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

A pag. 41 del DUP si fa riferimento al piano di alienazioni già approvato. Delle informazioni di tale piano non vi è traccia nella Nota integrativa, che non ne fa menzione alcuna nella sezione relativa alle entrate di natura non ricorrente.

b) analisi delle condizioni esterne e interne nonché coerenza con il quadro normativo sovraordinato:

Circa l'analisi delle condizioni interne, l'Ente la conclude affermando: **“Da un tale quadro appare di palese evidenza come la popolazione residente a Guardia Piemontese non presenti caratteristiche reddituali tali da poter far fronte e sopperire alla continua pressione fiscale che viene imposta dal Governo Centrale e che, malauguratamente, viene ad essere esplicitata nell'attività dell'Ente locale, primo soggetto pubblico ad “entrare in casa” dal semplice cittadino.”**

Emerge dunque un quadro di tensione della finanza locale che richiede la massima attenzione sull'effettiva tenuta del quadro finanziario dell'Ente. A tal fine, sarebbe oltremodo utile che nelle prossime elaborazioni del DUP vi fossero contenute maggiori informazioni di dettaglio sulle condizioni esterne e sui possibili impatti sulle dinamiche finanziarie dell'Ente.

c) giudizio di coerenza e attendibilità contabile con particolare riferimento a:

c.1) valutazione dei mezzi finanziari a disposizione: quanto ai mezzi finanziari a disposizione, l'Ente afferma nel DUP che “Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà fare riferimento prevalentemente a regime contributivo da parte dei soggetti istituzionali sovracomunali, riducendo al minimo inderogabile il ricorso all'indebitamento.” Di fatto l'Ente affida le proprie strategie di spesa alla sola possibilità di attingere a strumenti finanziari e contributivi degli Enti sovraordinati. Denuncia pure evidenti carenze di cassa, a cui programma di porre rimedio mediante il consolidamento dei debiti commerciali, operazione che irrigidisce ulteriormente il sistema di garanzie sull'indebitamento complessivo dell'Ente, riducendo i margini di manovra nel caso di eventuali manovre di risanamento.

c.2) fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzazione e impatti sulla spesa corrente: su tale aspetto il DUP fa riferimento a contributi degli enti sovraordinati che son ostati già oggetto dei provvedimenti legislativi e amministrativi necessari per l'acquisizione delle relative entrate.

c.3) la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica: Il DUP fa riferimento al generico rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Tutto ciò premesso e osservato, l'Organo di revisione

ESPRIME

¹ Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

PARERE FAVOREVOLE

6

La seduta si è conclusa alle ore 10:00.

Il Revisore Unico
Dr. Saverio Carlo Greco

